ISTITUTO COMPRENSIVO "T.BONATI"- BONDENO (FE)
Via Gardenghi n° 5- BONDENOCAP. 44012- Tel. 0532-898077
Codice meccanografico FEIC802005- C.Fiscale: 93053630385- Codice Univoco Fatturazione elettronica: UFUI4I
Sito: www.icbonatibondeno.edu.it- EMail: feic802005@istruzione.it – feic802005@pec.istruzione.it
ccb: Monte dei Paschi di Siena SPA- Agenzia di Bondeno - IT 62 X 01030 67190 000010283110-Conto Tesoreria Unica 0311681

Protocollo e data vedere segnatura

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PER LA REVISIONE DEL PTOF 2019-2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa o sua revisione;
2) il piano deve essere elaborato/revisionato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI; 2

DOCUMENTO INFORMATICO FIRMATO DIGITALMENTE DA ANNUNZIATA CARRERA ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio,
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- della nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, recante ad oggetto: "Trasmissione del documento di lavoro "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";
- della nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018, recante ad oggetto: "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";
- della Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione 2019;
- del monitoraggio del Piano di Miglioramento 2019
- dei rapporti attivati dal D.S. con i soggetti istituzionali del territorio;
- delle proposte delle associazioni presenti sul territorio;
- delle costituenti Reti di scuole;
- degli accordi di partenariato con i diversi enti e soggetti del territorio
- degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici.

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione degli elementi che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con particolare riferimento a:
- obiettivi strategici e priorità
- elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione;
- contenuti indispensabili
- adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- modalità di elaborazione.
- Che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL, si riferiscono a:
- elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
- adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
- adozione di iniziative per il sostegno degli alunni con disabilità, DSA o BES (L. 104/1992; Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009; Legge n.170/2010; Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S.; Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);
- studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);

- identificazione delle aree di attribuzione delle funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999);
- delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e funzionali all'insegnamento;

RILEVATO

- che **il PTOF 2019-2022 è aggiornabile annualmente**, dopo aver recepito le innovazioni normative ed epistemologico-culturali emanate a livello nazionale, europeo e locale

E M A N A

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO RIVOLTO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

P R E M E S S A

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** è da intendersi non solo un documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma un **programma in sé completo e coerente** di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali.

Nel mese di settembre 2020, le attività scolastiche sono riprese su tutto il territorio nazionale in presenza, nel rispetto delle Linee guida del MI e delle indicazioni del Documento tecnico, elaborato dal Comitato tecnico scientifico (CTS), recante "ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico", approvato in data 28 maggio 2020 con successive modifiche ed integrazioni.

Anche per la nostra istituzione scolastica, si impone una riflessione organizzativa e didattica che faccia leva non solo sugli ambiti dell'autonomia scolastica, ma soprattutto sull'azione coordinata dei diversi attori, in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa. La ripresa delle attività scolastiche è stata effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo

di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento, rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'annualità 2020-2021.

Ai fini dell'elaborazione del documento, **il Dirigente Scolastico DISPONE <u>che si seguano le presenti indicazioni.</u>**

Il P.T.O.F. dovrà includere i seguenti aggiornamenti e/o integrazioni:

ORGANIZZAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'organizzazione dell'attività didattica dovrà avvenire sulla base delle Linee Guida per la fascia 0-6, prevedendo gruppi/sezioni stabili (bambini + adulti di riferimento), con lo scopo prioritario di semplificare l'adozione delle misure di contenimento del contagio per limitarne l'impatto sull'intera comunità scolastica. Gli spazi sono stati organizzati in aree strutturate, nel rispetto delle esigenze della fascia di età, anche attraverso una diversa disposizione degli arredi, nel rispetto del principio di non intersezione tra gruppi diversi, utilizzando materiale ludico-didattico, oggetti e giocattoli assegnati in maniera esclusiva a ciascun gruppo/sezione. In particolare, è stato valorizzato l'uso degli spazi esterni e di tutti gli spazi disponibili che potranno essere "riconvertiti" per accogliere stabilmente gruppi di relazione e gioco. Compatibilmente con gli spazi a disposizione in ciascun plesso, l'accoglienza sarà organizzare preferibilmente all'esterno, prevedendo punti di ingresso e uscita differenziati. Ad accompagnare i bambini dovrà essere un solo genitore, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante l'eventuale permanenza all'interno della struttura. Per i bambini di età inferiore ai 6 anni non è previsto l'obbligo di indossare la mascherina, invece tutto il personale è tenuto all'utilizzo dei DPI e ad attenersi al protocollo.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Il soddisfacimento della richiesta di dotazione organica COVID-docenti ed ATA (formulata in risposta al monitoraggio Prot.5196 del 15/07/2020) rappresenta, unitamente alla fornitura di alcuni banchi monoposto ed all'esecuzione dei lavori di manutenzione e delle opere di edilizia leggera, da parte del Comune di Bondeno,

il prerequisito fondamentale per la realizzazione di tutto l'impianto organizzativo-didattico per la ripartenza. Definiti i parametri di distanziamento interpersonale, in base all' evoluzione del contagio, le modalità di svolgimento delle attività didattiche potranno essere diverse e subire variazioni anche nel corso dell'anno scolastico.
A causa delle aule incapienti sono stati presentati due progetti di divisione delle classi in due gruppi di lavoro. Il primo ha riguardato la classe ID della primaria di Bondeno, divisa in due gruppi di 13 alunni, il secondo ha riguardato le classi seconde della scuola secondaria di I grado. In riferimento a quest'ultimo si riferisce che le classi seconde sono tutte formate da 25 alunni e sono state collocate in spazi ricavati, grazie all'utilizzo dell' aula magna e della mensa, grazie anche ad interventi di edilizia leggera.
Nonostante tali interventi una classe seconda non trova collocazione, non per la mancanza di aule, ma per l'incapienza delle stesse. Pertanto, gli alunni divisi in due gruppi, sono collocati in due aule adiacenti provviste di webcam, il docente si alterna in presenza ed in streaming per la lezione. Gli alunni che seguono in streaming sono supportati da due docenti (di italiano e di matematica) nominati dal fondo "risorse covid". Il docente si alterna nei due gruppi durante la giornata e quando lo ritiene opportuno, anche durante la stessa ora di lezione. Tale progetto è stato avviato con la classe II F, che utilizzerà tale modalità per circa un mese, poi ruoteranno le altre classi seconde, sempre con la stessa modalità e tempistica.
Visto l'evolversi della situazione, è possibile prevedere due diversi scenari:
• Didattica in presenza con la garanzia del rispetto dei parametri di distanziamento interpersonale.
• Didattica a distanza, in caso di lockdown ovvero nel caso in cui la presenza di personale (docente/ ATA) o di alunno positivo al COVID-19 renda necessario mettere in quarantena una o più classi o l'intero plesso ovvero l'intera istituzione scolastica.
Sulla base della ri-organizzazione e ri-configurazione del layout delle aule/sezioni in ciascun plesso, effettuata con la verifica e l'aggiornamento del Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19, il Collegio dei Docenti è chiamato ad una revisione del PTOF a. s. 2020/2021 con individuazione dei criteri per lo svolgimento della DDI, in caso di lockdown.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Partendo dal Documento a.s. 2019-2020 di Integrazione al PTOF, della DAD , il Collegio docenti è chiamato:

- alla programmazione di ulteriori tempi, modalità, forma di flessibilità didattica e organizzativa per la realizzazione delle attività didattiche del **PAI e del PIA:** si rammenta che le attività relative al piano di integrazione degli apprendimenti e al piano di apprendimento individualizzato costituiscono attività didattica ordinaria, realizzata attraverso l'organico dell'autonomia, hanno inizio a decorrere dal 1° settembre 2020, integrando, il primo periodo didattico (trimestre o quadrimestre) e comunque proseguendo, se necessario, per l'intera durata dell'anno scolastico 2020/2021;
- alla predisposizione del piano scolastico per la **Didattica Digitale Integrata**;
- a fissare criteri e modalità per erogare la Didattica Digitale Integrata (secondo le Linee Guida – all.A- approvate con D.M. n. 89 DEL 7.8.2020) ed integrazione al PTOF, da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio e "….si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".
- a rimodulare le progettazioni didattiche integrando metodologie specifiche ed innovative, selezionando i contenuti, ripensando le modalità di verifica e di valutazione, e prestando particolare

attenzione all'inclusione degli alunni più fragili, per i quali è opportuno adottare misure specifiche e operare periodici monitoraggi;

- a promuovere il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, per l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che di abilità e conoscenze, quali la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom, il debate;
- a garantire un **orario minimo per le lezioni**, secondo quanto prevedono le Linee guida;
- a rivedere il Regolamento per la didattica digitale integrata che vada ad integrare il Regolamento d'Istituto, con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti;
- eventualmente aggiornare il Regolamento di disciplina degli studenti con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni.

L'Animatore ed il Team digitale avranno il compito di garantire il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, nella creazione e/o guida all'uso di repository, in locale o in cloud, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

ELABORAZIONE DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA ED INTEGRAZIONE AL PTOF

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica ed il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 ha dettato le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che stabiliscono che "per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti".
L'insegnamento sarà obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia, avrà un proprio voto, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia.
L'educazione civica, supera i canoni di una tradizionale disciplina ed ha una valenza trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.
Lo studio dell'educazione civica verterà su tre assi: Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona, Cittadinanza attiva e digitale. E' stato individuato, tra i docenti, a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente referente, con compiti di coordinamento, di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione

Civica e di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazione fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.
La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2: "I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92".
Particolare attenzione va prestata alle attività di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia, dove la formazione degli insegnanti va improntata a pratiche di sperimentazione di metodologie didattiche che possano favorire, con approcci concreti all'apprendimento l'esplorazione dell'ambiente naturale e umano in cui i bambini vivono, liberando la curiosità, l'interesse e il rispetto per le forme di vita ed i beni comuni.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Si fa presente al Collegio dei Docenti che l'art. 1 co.2 bis della Legge 6 giugno 2020, n. 41 "In deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021…." ha stabilito che"….la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione"
La Nota 1515 del 01/09/2020 dispone che la valutazione intermedia sia espressa in decimi. Considerata la "fluidità" della normativa, si rende necessario aggiornare la griglia di valutazione.

INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI DI FORMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Si dovrà procedere all'aggiornamento del Piano annuale della formazione del personale, con riferimento specifico all'uso delle tecnologie e all'innovazione didattica e valutativa ed alla già citata formazione relativa all'insegnamento dell'educazione civica o altre proposte da parte del Collegio.

ASCOLTO E COINVOLGIMENTO DEI RAPPRESENTANTI DELLE FAMIGLIE E DEGLI STUDENTI

Focus group con genitori eletti nel Consiglio di Istituto e rappresentanti di classe per la raccolta dei bisogni e la formulazione di proposte e piste di lavoro.

SCELTE ORGANIZZATIVE

La politica organizzativa continuerà ad essere quella di coinvolgere il più possibile la comunità con una diffusa attribuzione di incarichi e compiti che consentirà la costruzione formale e sostanziale di una leadership partecipativa, capace di promuovere condivisione delle scelte, coinvolgimento attivo di tutta la comunità.
Per il presente a.s., in organico di diritto sono stati attribuiti 15 collaboratori scolastici e 5 Assistenti Amministrativi, successivamente in O.F. sono stati aggiunti 3 collaboratori scolastici ed un assistente

amministrativo. In organico di diritto il numero dei docenti è 89 in organico di fatto 111. Per quanto attiene le "risorse covid" : 2 docenti scuola primaria e 2 docenti scuola secondaria, 4 collaboratori scolastici (18 ore).
Si cercherà di utilizzare al meglio le risorse assegnate alla scuola, ma gli ampi spazi da sorvegliare e il numero di alunni iscritti, fra cui numerosi BES e disabili, richiederà maggiore impegno da parte del personale per garantire una attiva vigilanza, soprattutto nei momenti della giornata scolastica più critici, quali l'ingresso in classe (tempi giusti per la copertura ottimale delle classi all'arrivo in aula della scolaresca), lo scambio di dei docenti nei cambi d'ora, l'intervallo a metà mattinata, l'uscita degli alunni, nonché il protocollo relativo alle pulizie.

PIANIFICAZIONE COLLEGIALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La Pianificazione Collegiale dovrà mirare a strutturare i processi di apprendimento/insegnamento in coerenza con le Indicazioni Nazionali ed i Profili di competenza che rappresentano i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione. Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari.
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.

Per una efficace pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa si potrà adottare un metodo di azione condiviso di istituto, nella dimensione Top-Down, cioè dai traguardi prefissati nel Profilo di Uscita dello Studente e dalle competenze in uscita, all'elaborazione di una progettazione didattica per competenze, che allinei tra loro gli atti fondamentali dell'azione formativa alle novità riguardanti l'adozione di forme di flessibilità didattico-organizzativa conseguenti alle misure di sicurezza per effetto COVID-19, Didattica digitale integrata e introduzione a pieno titolo nel curricolo della nuova disciplina dell'Ed. Civica. In questo modo, la progettazione didattico-educativa potrà effettivamente garantire l'unitarietà di insegnamento attraverso la valorizzazione dei seguenti elementi:

- Curricolo verticale d'istituto
- Progettazione didattico-educativa condivisa per classi parallele - UdA
- Prove comuni in ingresso, in itinere e finali per la verifica degli apprendimenti
- Ricorso a compiti unitari e di realtà, nonché osservazioni sistematiche, rubriche valutative, autobiografie cognitive per le competenze chiave e di cittadinanza che vanno perseguite in modo intenzionale e prioritario.
- Curricolo potenziato per il recupero, consolidamento (PAI e PIA) e potenziamento delle competenze in riferimento agli obiettivi di apprendimento ritenuti fondamentali e che necessitano di approfondimenti a seguito della sospensione delle lezioni in presenza nell'a.s. 2019/20. Con l'inizio delle lezioni, alle medesime attività potranno partecipare anche altri studenti della classe o di classi parallele (se svolte online), che non hanno avuto assegnato il PAI al termine dell'a.s. 2019/20, ma che abbisognano di consolidare i livelli di apprendimento raggiunti nelle varie discipline. La durata del PAI potrà variare per i casi specifici in rapporto alle carenze da colmare e, comunque, per avere reale

efficacia dovrebbe avere una durata almeno non inferiore alle 10 ore per ciascun alunno e per ciascuna disciplina/ambito disciplinare di studio. A titolo di indicazione al Collegio, si possono ipotizzare:

a) Attività in orario curriculare, contestualmente all'attività didattica ordinaria, attraverso i progetti di recupero e consolidamento previsti dalla programmazione didattico-educativa del Consiglio di classe sulla base del PdM aggiornato all'a.s. 2020/21, organizzati con la costituzione di piccoli gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe o da classi parallele con la stessa fascia di livello;
b) Attività a livello extracurriculare attraverso la partecipazione a progetti di ampliamento dell'offerta formativa, incentrati sulle competenze chiave afferenti alle varie discipline e organizzati per ambiti.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

- Le attività progettuali per l'a.s. 2020/21 proposte dai docenti saranno vagliate/approvate dal Collegio dei docenti ed inserite nel PTOF.
- Si cercherà, in ogni modo, di evitare la frammentazione nella progettualità extracurriculare sviluppando tematiche comuni e motivanti per ogni fascia di età, pur prevedendo di differenziare i contenuti e gli approcci in rapporto ai vari ordini di scuola e ai diversi bisogni formativi degli alunni. I progetti potranno così essere condivisi, ma sviluppati a distanza, cioè ogni classe contribuirà singolarmente alla realizzazione di un progetto unitario e condiviso.
- Vista la peculiare situazione le attività progettuali non dovranno essere numericamente eccessive, ma adeguate e qualitativamente rilevanti.

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA - EFFICACIA ED EFFICIENZA

La gestione ed amministrazione sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e del personale
L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
Il conferimento di incarichi al personale esterno e relativo compenso avverrà sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità e dopo aver accertato:

- la mancanza di personale interno con pari professionalità;
- i casi di incompatibilità.

L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico in modo contingentato e scaglionato rafforzando le comunicazioni via web.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE AL TERRITORIO - EFFICACIA E TRASPARENZA

Per quanto attiene le relazioni interne ed esterne, si sottolinea la necessità di favorire una comunicazione pubblica chiara e tempestiva attraverso:
- Il Sito web
- Gli applicativi del registro elettronico
- La posta elettronica

Per quanto concerne le assemblee dei genitori, gli open day, le manifestazioni, gli eventi finalizzati a illustrare la mission, la vision dell'istituto, la scuola si è sempre distinta sul territorio per le attività messe in campo; in questo particolare momento di emergenza epidemiologica e fino a nuove disposizioni delle autorità competenti, sarà necessario valorizzare queste azioni e i risultati ottenuti evitando assembramenti in presenza e favorendo la comunicazione e disseminazione a distanza con l'ausilio della tecnologia e degli strumenti digitali a disposizione della scuola.

Con le linee di indirizzo definite nel presente Atto, si vuole orientare il Collegio dei docenti non solo nella definizione delle modifiche al Piano triennale dell'offerta formativa, ma anche nel non trascurare quei processi che, nella fase di ripresa delle attività didattiche in presenza, sono ritenuti fortemente correlati alle priorità individuate nel RAV-POFT-PDM e che nell'a.s.2020/2021 dovranno essere oggetto di prospettive di recupero e ulteriore miglioramento.
Il Collegio dei Docenti è tenuto ad un'attenta analisi degli argomenti oggetto della presente direttiva, in modo da assumere deliberazioni che perseguono qualità quali la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza, particolarmente rilevanti nel rapporto educativo tra docenti e discenti, tra scuola e famiglia.

La dirigente scolastica
Annunziata Carrera